

CONFINDUSTRIA, REAZIONI CATANESI**«Montante rappresenta l'impresa più sana»**

Tanti gli attestati di stima, anche da Catania per Antonello Montante, eletto al vertice di Confindustria Sicilia. «Montante in questi anni - dice il presidente della Provincia Castiglione - ha rappresentato il mondo dell'impresa sana, positiva, che cresce e guarda allo sviluppo della Sicilia. È stato insieme al suo predecessore, al quale rinnovo il mio apprezzamento, una figura simbolo della legalità; il protagonista dell'antimafia e della lotta al racket». Anche Anna Finocchiaro, presidente del gruppo del Pd al Senato, a margine di una conferenza ha commentato la nomina. «Le iniziative assunte da Montante con Ivan Lo Bello - sottolinea Anna Finocchiaro - relative all'introduzione del Codice etico in Confindustria e del rating antimafia nazionale per premiare le aziende virtuose sono esempi di un impegno coraggioso, da cui è scaturito un fondamentale cambio di prospettiva per la soluzione dei problemi e della crisi che affliggono la Sicilia».

Per il parlamentare nazionale del Pd Giuseppe Berretta. «La proposta di un codice etico rivolta ai partiti dal nuovo presidente degli industriali siciliani non può che vederci pienamente d'accordo». «Confindustria Sicilia, eleggendo all'unanimità Montante quale suo nuovo presidente - osserva l'on. Salvo Pogliese, vicecapogruppo del Popolo della Libertà all'Ars -, ha ribadito con forza la volontà di continuare nella strada della lotta per l'affermazione della legalità».

«Sono pienamente d'accordo con il nuovo presidente - dice il senatore Pd Enzo Bianco - sulla necessità che i partiti adottino un codice etico così come sono sicuro che Montante proseguirà con efficacia e impegno l'azione portata avanti da Ivan Lo Bello sul fronte del rinnovamento e della legalità».

Anche il deputato regionale del partito democratico Concetta Raia, componente della commissione Antimafia all'Ars si dice certa «che Montante saprà portare avanti con fermezza e determinazione quel difficile lavoro, avviato da Lo Bello, di cambiamento culturale nelle coscienze degli imprenditori: uscire dall'isolamento e sconfiggere la paura per vincere sulla mafia».

«L'elezione di Antonello Montante alla guida degli industriali siciliani conferma in modo netto la profonda svolta culturale avviata da Confindustria Sicilia nel segno della legalità e dello sviluppo sano». Lo dice Domenico Bonaccorsi di Reburdone, presidente di Confindustria Catania e neo vice presidente di Confindustria Sicilia. Nella nuova squadra di presidenza, oltre a Domenico Bonaccorsi, figura anche l'imprenditore catanese Silvio Ontario, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Sicilia, in qualità di vice presidente di diritto.